

COMUNE DI SAN NICOLO' D'ARCIDANO – PROVINCIA DI ORISTANO

Pareri non espressi in quanto l'atto costituisce semplice direttiva della Giunta comunale:
Delibera G.C. n. 144 in data 28.09.2016

OGGETTO: Piano delle azioni positive triennio 2016/2018. Approvazione.

Letto, approvato e sottoscritto

f.to Il Sindaco

Emanuele Cera

f.to Il Segretario

dott. Franco Famà

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni con decorrenza dal 07.10.2016 al 22.10.2016

San Nicolò d'Arcidano, 07.10.2016

f.to Il dipendente incaricato/a

Sofia Murgia

Certifico che la presente delibera è copia conforme all'originale.

San Nicolò d'Arcidano, _____

L'impiegato incaricato/a



Comune di San Nicolò D'Arcidano

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 144 Del 28.09.2016	OGGETTO: Piano delle azioni positive triennio 2016/2018. Approvazione.
--------------------------	---

L'anno duemilasedici, il giorno ventotto del mese di settembre, con inizio alle ore 11.45, nell'ufficio del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale composta dai Signori:

	PRESENTI	ASSENTI
Cera Emanuele	X	
Zedda Marco	X	
Pusceddu Tamara Depaola	X	
Fanari Davide		X

Presiede la seduta il Sindaco sig. Cera Emanuele.

Partecipa alla seduta il Segretario dott. Famà Franco.

Il Sindaco, in apertura di seduta, invita la Giunta a prendere in esame la proposta sopra indicata.

LA GIUNTA

Premesso che, in ossequio alla normativa di cui al D. Lgs. 11.04.2006, n. 198, recante: "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della legge 28 novembre 2005 n. 246", le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici devono progettare ed attuare i Piani di Azioni Positive, mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne nei luoghi di lavoro.

Visto l'art. 48, del citato D. Lgs. n. 198/2006, recante: "Azioni positive nelle pubbliche amministrazioni" (D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 196, articolo 7, comma 5) che così recita: "Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'art.

10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale”;

Richiamata la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministero per le Riforme e Innovazioni nella P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, la quale, richiamando la direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un'azione propositiva e propulsiva, ai fini della promozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale.

Precisato che l'adozione del P.A.P. non deve essere solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto, creato su misura per l'ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi.

Vista la deliberazione n. 12/SEZAUT/2012/INPR, della Sezione delle autonomie della Corte dei conti, depositata 11 luglio 2012, la quale, nel ricostruire il quadro normativo di riferimento dei vincoli di spesa e assunzionali a carico delle amministrazioni pubbliche, compresi gli enti locali, individua come obbligo generale in materia, anche quello relativo all'adozione del “Piano triennale delle azioni positive” previsto nel D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198 (“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”).

Presa visione del documento denominato: “Piano delle Azioni Positive” per il triennio 2016/2018 e ritenuto meritevole di approvazione.

Visto il D. Lgs. 11/04/2006 n. 198, in particolare l'art. 48.

DELIBERA

Di dare atto che la premessa costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Di approvare, il Piano Triennale delle Azioni Positive 2016/2018, redatto ai sensi dell'art. 48, del D. Lgs. 11/04/2006 n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, a norma dell'art. 6 della L. n. 246/2005, nel testo che, allegato alla presente deliberazione, ne fa parte integrante e sostanziale.

Di trasmettere copia del presente atto alla Provincia di Oristano - Consigliera di Pari Opportunità.

Di trasmettere altresì copia del presente atto alle Organizzazioni Sindacali presenti sul territorio.

Di dare atto che il Piano sarà pubblicato sul sito web dell'Ente nella sezione “Amministrazione Trasparente”;

All'unanimità, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.